



BIKE SHARING AL SERRAGLIO

UN EPISODIO SPIACEVOLE HA GENERATO UN PROGETTO VIRTUOSO. E COSÌ A GIUGNO SARÀ INAUGURATO IL BIKE SHARING DELLE «BICICLETTE DEGLI ABBRACCI»

La favola di Edo non è ancora finita Già tre tandem per i ragazzi speciali

Continua la mobilitazione di solidarietà nata dal furto di inizio aprile

SARÀ probabilmente inaugurato a giugno a Porta al Serraglio il bike sharing delle Hug-bike, gli speciali tandem degli abbracci, necessari ai ragazzi autistici per godere in tutta sicurezza del senso di libertà che solo la bicicletta può dare. Mentre il progetto prende forma, i donatori si confrontano con la famiglia da cui tutto ha avuto inizio. Stefano Bisi, gran maestro del Grande Oriente d'Italia, ha voluto incontrare il padre e la madre di Edoardo Savoia, il ragazzo autistico cui venne rubato il tandem lo scorso 2 aprile. Il furto, avvenuto proprio nella giornata mondiale dell'autismo, ha spronato molte persone ad aiutare la famiglia Savoia e a lanciare un messaggio di solidarietà. Nonostante la bicicletta sia stata poi ritrovata, sono stati raccolti i soldi necessari per l'acquisto di alcune bici, che ora verranno messe a disposizione della città di Prato. Fra i maggiori donatori, proprio il Grande Oriente d'Italia: 3500 euro sono stati inviati dal gran maestro Stefano Bisi, che ha invitato il padre di Edo, Umberto Savoia, ad intervenire durante il convegno di Rimini 'Liberi di Conoscere', per parlare delle problematiche lega-

te all'autismo. «Abbiamo voluto dare un piccolo sostegno per la libertà di Edo – afferma Bisi – e di tutti i ragazzi che soffrono di questa particolare problematica. Ora con il loro tandem possono andare incontro alla vita». Per la donazione ricevuta sul conto del progetto 'iostoconedo', legato al co-

mune di Prato e all'Opera Santa Rita, arriva da Umberto Savoia un sentito ringraziamento, così come per il gesto delle Bombette del Dagomari – che hanno raccolto i fondi per l'acquisto di un altro tandem – e per quello di un imprenditore anonimo di Rovigo che ha fatto lo stesso. A dare la

soddisfazione maggiore alla famiglia Savoia è però il successo del flash mob di sabato 14 aprile, durante il quale numerosi cittadini hanno riempito piazza Duomo e le vie del centro per lanciare un forte messaggio solidale, oltre che per raccogliere altri 3600 euro. Proprio a fini di sensibilizzazione saranno dedicati questi fondi, non più necessari al giovane Edoardo, grazie al progetto di bike sharing che inizia a concretizzarsi. «Sarà inaugurato probabilmente a inizio giugno – conferma Savoia – con almeno due Hug-bike a pedalata assistita. Questi costano di più, oltre quattromila euro, ma possono essere usati anche da ragazzi autistici più grandi e pesanti». Il box sarà creato da Consiag alla stazione di Porta al Serraglio, ben collegata e vicina al centro e alla ciclabile, ma ancora non sono definite le modalità di noleggio. «Sicuramente sarà gratuito per i ragazzi con bisogni speciali e i propri accompagnatori – dice Savoia – e magari per gli altri sarà ad offerta libera. Stiamo valutando anche ticket utilizzabili come sconti in bar o ristoranti, magliette e altri mezzi di diffusione di questo messaggio positivo».

Andrea Cuminatto



Edoardo con alcuni dei partecipanti al flash mob organizzato in centro lo scorso 14 aprile. In quell'occasione raccolti 3600 euro

